

■ ANCHIE

■ TU

■ SEI

■ SEI

■ BRÜCKE!

Una catastrofe umanitaria e politica

Negli ultimi 20 anni, più di 20.000 persone sono morte sulla via di fuga attraverso il Mediterraneo. Individui, come te e me, con sogni e idee. Responsabile è una politica del filo spinato come conseguenza del fatto che le persone annegano in mare o subiscono violenza. L'UE non pianifica più operazioni di salvataggio e sabota persino quelle organizzate privatamente. Vuole fare tutto ciò che è in suo potere per evitare che vengano presentate domande di asilo.

La retorica di destra come “crisi dei rifugiati” è in gran parte responsabile del clima attuale del discorso. Vuole far dimenticare che sono in gioco vite umane. Non stiamo vivendo una “crisi di rifugiati”, ma una crisi di umanità. Per questo motivo stiamo ripensando e ridisegnando la politica migratoria. Vogliamo vivere in una società aperta e solidale. In una società in cui ogni vita ha lo stesso valore e nessuno deve morire alla ricerca di un'esistenza pacifica.

Per questo noi stessi creiamo dei rifugi sicuri di fronte all'impotenza. Con la pressione delle strade, delle manifestazioni, degli eventi e delle discussioni con i politici e la società civile, chiediamo alle nostre città di dichiararsi “rifugi sicuri”. I porti sicuri si assumono la responsabilità quando la politica fallisce: chiedono la depenalizzazione di salvataggio in mare e di nuove missioni di salvataggio dello Stato. Accolgono i fuggitivi in mezzo a loro - e sono disposti ad accogliere più persone di quante le quote di distribuzione consentirebbero. I porti sicuri sono una forte voce di opposizione alla politica europea di isolamento - a voce alta, pubblicamente e con impatto mediatico.

DIVENTA PARTE DEL MOVIMENTO!

TRATTARE LE PERSONE COME PERSONE!

Fai da te un'azione sul posto!



Info: www.seebruecke.ch e schweiz@seebruecke.org